

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 4, Numero 69 Genova, 17 aprile 2008

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

ANCHE AD AREZZO APRE UNO SPORTELLO DI MICROCREDITO

Sostegno finanziario ai soggetti deboli che non riescono ad accedere al credito bancario. E' con questo obiettivo che nasce anche ad Arezzo uno sportello di Microcredito, grazie all'Associazione di Volontariato "La Famiglia", in collaborazione con la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, "Microcredito di Solidarietà Spa" Siena e Caritas aretina. Il primo sportello è già attivo, si trova presso i locali della Caritas in Via Della Fonte Veneziana, 19 e riceve su appuntamento

(0575 - 22932 o email a caritasarezzo@libero.it o info@consultoriolafamiglia.it).

Lo sportello aretino del Microcredito è organizzato dall'Associazione di Volontariato "La Famiglia" che ha coinvolto la Diocesi e gli operatori della Caritas come "centro di ascolto" ed ha stretto una convenzione con la Banca "Microcredito di Solidarietà Spa" Siena. "L'apertura dello sportello aretino è un risultato importante, ma dobbiamo lavorare perché l'opportunità raggiunga gli strati di popolazione più bisognosa, per attivare le risorse di tutti quei soggetti ritenuti moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità e sia estesa il più possibile anche nella nostra provincia" ha detto Roberto Poledrini de "La Famiglia" questa mattina a Siena durante la presentazione alla stampa del bilancio sociale di Microcredito di Solidarietà, dove si è raccontato e presentato anche l'esperienza di Arezzo.

Il Microcredito è uno strumento finanziario che permette l'accesso al credito delle famiglie meno abbienti e dei giovani

imprenditori, anche immigrati, che non trovano concreta realizzazione ai loro progetti per la difficoltà di reperire finanziamenti. Annoverabile a pieno titolo fra i nuovi modelli di finanza etica, utili per lo sviluppo del territorio e per contrastare le nuove povertà, strumento di inclusione finanziaria, viene erogato a coloro che si trovano in difficoltà temporanea, ma non irreversibile (in questo caso può valere il sostegno dell'antiusura), misurando la capacità restitutiva sulla possibilità di una crescita responsabile in una rete solidale di rapporti piuttosto che su un'analisi individuale delle sole potenzialità reddituali e patrimoniali. Può essere concesso, in sostanza, a tutte quelle persone (famiglie, piccoli imprenditori, singoli cittadini...) che sono considerate "non bancabili", non in possesso di garanzie economiche sufficienti per accedere al credito ordinario.

Anche nella città di Arezzo, da tempo, si rilevano crescenti livelli di povertà anche in strati della popolazione che conducevano una vita modesta e dignitosa. In questo quadro, accedere a finanziamenti bancari diventa difficile e spese impreviste possono diventare insostenibili. E' qui che si inserisce la

(Continua a pagina 2)



**CONSULTORIO
LA FAMIGLIA**

Sommario:

Consultorio La Famiglia	1
Centro Internazionale per la pace tra i popoli	2
La responsabilità civile ... parte 2	3
Festival della Comunicazione 2008—Brescia	4
Meglio Insieme	5
Sermig	5
Le Parole Ritrovate	6
Il Parco di Villa Doria a Ge-Pegli	7

Alcuni articoli di questo numero sono altresì pubblicati nel nostro sito www.millemani.org. Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il "Forum" del nostro sito, di cui sopra l'URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

(Continua da pagina 1)

filosofia del microcredito che interpreta il credito come diritto umano, rendendo il denaro strumento di solidarietà e giustizia. Nato in Bangladesh ad opera di Mohammad Yunus (premio Nobel per la Pace) negli ultimi anni ha conosciuto un rapido sviluppo anche in Italia.

La caratteristica innovativa di questo nuovo strumento di sviluppo è il coinvolgimento di reti di centri di ascolto che lavorano con le fasce di popolazione più proble-

matiche e possono intervenire "sul campo", intercettando situazioni di difficoltà e povertà. Al centro si pone l'individuo con il quale si stringe un patto etico con cui il richiedente si assume una serie di impegni morali e promette comportamenti corretti, fornendo le informazioni sulla propria situazione personale.

L'Associazione "La Famiglia" ha in corso contatti con Enti pubblici e privati per allargare la rete dei centri di ascolto e raggiungere progressivamente una quantità sempre maggiore di po-

polazione: Provincia di Arezzo, Comune di Sansepolcro, Istituto Tecnico Commerciale M. Buonarroti, Fondazione Monnalisa Onlus, Associazione Rondine Cittadella della Pace, Associazione Commercianti, Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (C.I.S.L.), A.C.L.I., Associazione Donne Insieme, Associazione Pronto Donna.

L'Associazione di Volontariato La Famiglia è nata ad Arezzo nel novembre 1997 nello spirito di offrire sostegno morale, psicologico e medico alla famiglia. Persegue il

fine generale della solidarietà civile, sociale e culturale ed opera attraverso un Consultorio Familiare, corsi di formazione, organizzazione di convegni e seminari annuali, assistenza alle coppie che desiderano compiere il percorso adottivo nel campo internazionale.

Ufficio stampa:
Silvia Poledrini
+39 349
4763830
silvia.poledrini@
gmail.com

CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI

Fondato nel 1978 dall'attuale presidente, prof. **Gianfranco Costa**, il "Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi", ha svolto un'ampia e significativa attività per promuovere lo svi-



**CENTRO
INTERNAZIONALE
PER LA PACE
FRA I POPOLI
ASSISI**
PEACE MESSENGER O.N.U.

luppo di una cultura di Pace. Nel tempo ha avuto molteplici riconoscimenti nazionali e internazionali e ha assunto più di 1000 iniziative. Dopo oltre 29 anni di attività, il Centro è fortemente determinato a sviluppare attività di sostegno all'infanzia. A questo proposito ha già effettuato oltre 15-mila adozioni a distanza, realizzate con circa 4 milioni di euro erogati in più di 20 Paesi. Sottoscrivendo una solenne dichiarazione presso la sede dell'Ordine Mondiale "Cavalieri della Pace", è possibile diventare

"Cavalieri per la Pace", per promuovere il progresso dell'umanità e contribuire al raggiungimento della Pace fra i Popoli. Tutti i Cavalieri riceveranno un artistico diploma e un distintivo che potranno trasferire ai loro eredi, vedranno, inoltre, il loro nome apposto nel "Libro Millenario dei cavalieri per la Pace" che sarà custodito ad Assisi. Ogni anno, con iniziative che coinvolgeranno i Cavalieri per la Pace nei diversi Continenti, si celebrerà la "Giornata Mondiale dei Cavalieri per la Pace" per rinnovare l'im-

pegno preso. I Cavalieri, con il contributo d'adesione, aiuteranno la Casa per i Bambini del Mondo, laboratorio al servizio dell'infanzia.

Via
Francalancia
, 8 - 06081
Assisi (Pg) -
Italy
Tel/Fax
075.816700 -
E-mail:
info@centrop
ace.org

La responsabilità civile nell'attività di volontariato e il problema assicurativo

parte 2

1.3 LA RESPONSABILITÀ PER DANNO CAGIONATO DALL'INCAPACE

Art. 2047 cod. civ. - Danno cagionato dall'incapace - In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

Nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità.

Questo criterio di imputazione è molto importante per tutte quelle o.d.v. che svolgano attività nei confronti di persone incapaci, in quanto stabilisce che, qualora l'o.d.v. o i suoi volontari siano tenuti alla sorveglianza dell'incapace, gli stessi debbano rispondere anche dei danni che l'incapace provochi. Per quanto sul punto sarebbero opportune precisazioni che in questa sede non è possibile compiere, semplificando può dirsi che il danno può essere arrecato tanto a un soggetto totalmente estraneo (si pensi al caso di un'o.d.v. che curi l'assistenza domiciliare di malati con malattie degenerative e, durante il periodo in cui il malato è assistito dal volontario, il malato scagli una pietra contro un passante), quanto a un altro sogget-

to che è coinvolto nell'iniziativa benefica (si pensi al caso in cui un tossicodipendente in crisi ferisca un altro soggetto, anch'esso ospitato in una comunità di recupero), quanto a se stesso (ad esempio l'incapace che si suicida o si ferisce).

Due in particolare sono gli aspetti che devono essere chiariti per comprendere meglio i casi in cui questa norma trova applicazione: chi siano gli incapaci e cosa debba intendersi per sorveglianza.

Per incapaci non si intendono soltanto quei soggetti che la legge ritiene tali (minori, interdetti, inabilitati), ma anche tutte quelle persone che, per il proprio stato fisico e mentale, non siano in grado di intendere e di volere. Dovranno quindi considerarsi incapaci anche i tossicodipendenti, gli alcolizzati, i malati gravi di malattie degenerative etc., nella misura in cui il loro stato influisca sulla capacità di intendere e di volere.

Difficilmente definibile è anche il concetto di sorveglianza: se è certo che sono sorveglianti i soggetti sui quali incombe un obbligo di sorveglianza derivante dalla legge o da un altro fatto idoneo a produrlo in conformità alla legge (ad esempio l'insegnante di un asilo nido durante l'orario delle lezioni), diventa assai più difficile inquadrare tra i sorveglianti le molteplici sfumature con cui il mon-

do del volontariato si occupa degli incapaci (assistenza domiciliare, gestione di centri, organizzazione di manifestazioni, etc.), specie quando concorra in questo compito con altri soggetti e/o istituzioni. Non è possibile fornire indicazioni neppure generali in proposito e si consiglia quindi alle o.d.v. che abbiano a che fare con soggetti incapaci, di considerarsi (quantomeno per prudenza) sempre come sorveglianti e di assicurare il relativo rischio sia per i danni che l'incapace possa arrecare a se stesso, sia per i danni che l'incapace possa arrecare a terzi o ai volontari.

Va infine considerato che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2047 cod. civ., nel caso in cui non vi sia alcuna responsabilità da parte dell'ente sorvegliante, del danno potrebbe essere chiamato a rispondere lo stesso incapace che lo ha cagionato: nei casi di maggior pericolo può quindi essere opportuno prevedere una assicurazione che vada a coprire l'indennizzo che l'incapace può essere tenuto a corrispondere.

1.4 LA RESPONSABILITÀ PER I DANNI CAGIONATI DAI TUTORI DAGLI INSEGNANTI

Questa disposizione è di particolare interesse per tutte quelle o.d.v. che si propongano l'insegnamento di una qualche

Publicazione edita a cura di **CELIVO**, Centro Servizi al Volontariato—
Genova.
Testi dell'avv. **Marco Capecchi**.
Publicazione scaricabile da:
<http://www.celivo.it/documentazione/index.php>

Art. 2048 cod. civ. - Responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte - Il padre e la madre, o il tutore, sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi.

La stessa disposizione si applica all'affiliante.

I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto.

disciplina e, specificamente, per le o.d.v. che operino nel campo dell'insegnamento delle discipline sportive. L'insegnamento delle discipline sportive, infatti, viene fatto rientrare in questa norma e, quindi, in forza di questa disposizione, la o.d.v. che gestisca corsi sportivi può essere chiamata a rispondere dei danni che gli allievi arrechino durante le lezioni.

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

Deve innanzitutto essere chiarita la linea di confine tra l'ambito di applicazione di questa norma (art. 2048 cod. civ.) e della disposizione per la responsabilità per i danni cagionati dall'incapace (art. 2047 cod. civ.), giacché il minore è anche considerato dalla legge incapace: il discrimine è rappresentato dalla capacità di intendere e di volere perché, agli effetti della responsabilità civile, il minore è considerato incapace (e

quindi rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2047) soltanto fino a quando non abbia sviluppato una maturità tale da consentirgli di intendere e volere il significato e la portata del suo comportamento; a partire da tale momento, il minore non è più da considerare incapace (agli effetti della responsabilità civile) e quindi si applica la responsabilità ex art. 2048. Questo genere di responsabilità, inoltre, è applicabile anche qualora allievi siano maggiori (ad esempio, corsi

di arti marziali per adulti) e sembra potersi applicare anche ai danni che l'allievo arrechi a se stesso. Pertanto, è assolutamente necessario che le o.d.v. che gestiscono corsi (per minori come per adulti) di qualsivoglia attività si tutelino con adeguata copertura assicurativa per i danni che gli allievi possano arrecare a terzi, ma soprattutto a se stessi e reciprocamente (ad esempio, frequenti sono i casi di lesioni arrecate da un allievo all'altro). Vi sono, infatti, molte attivi-

tà che difficilmente possono arrecare danni a estranei (ad esempio tutte le attività che si svolgono in palestra o in locali chiusi) ma che frequentemente causano danni tra i partecipanti. Va poi ricordato che l'o.d.v. potrebbe essere chiamata a rispondere del danno che il partecipante arrechi a se stesso a titolo di inadempimento di quegli obblighi di protezione di cui già si è dato conto in precedenza.

(continua al prossimo numero)

Festival della Comunicazione 2008 - Brescia

<http://www.festivaldellacomunicazione.it/>

Festival della Comunicazione
BRESCIA 20 APRILE - 4 MAGGIO 2008
In occasione della 42ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

BRESCIA
DAL 28 APRILE
AL 4 MAGGIO 2008
... LA SETTIMANA DI EVENTI, MUSICA, INCONTRI, TESTIMONIANZE E GRANDI OSPITI DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

I MEZZI DI COMUNICAZIONE SOCIALE
CERCARE LA VERITÀ PER CONDIVIDERLA
AL BIVOTRA PROTAGONISMO E SERVIZIO

www.millemani.org

MEGLIO INSIEME

L'associazione aiuta chi è affetto da problemi psichici. C'è bisogno di volontari e di fondi per ristrutturare la nuova sede di Rivarolo

Meglio Insieme è nata nel 2002: questa giovane associazione, che opera prevalentemente in Val Polcevera e in Valle Scrivia, offre un sostegno a chi ha problemi psichici e alle famiglie, ma si rivol-



ge anche ai semplici cittadini, attenti al disagio mentale.

«La protezione della salute mentale delle persone e lo sviluppo delle loro potenzialità sono le nostre prerogative principali», spiega Cristina Lodi, consigliere e volontaria dell'associazione, «ci dedichiamo inoltre alla formazione dei volontari, indispensabili perché offrono il loro

tempo libero per coinvolgere chi ha problemi in attività ludico-ricreative».

Le iniziative sono molte:

dai corsi ai campi estivi, fino agli spettacoli. «Si tratta di manifestazioni a cui chiunque può partecipare. Abbiamo condotto un corso di lavorazione della creta e del vetro acquistando un forno e mettendolo poi a disposizione delle scuole genovesi; abbiamo organizzato dei campi in collaborazione con Lega Ambiente per bonificare la collina di Murta; infine dopo due anni di lavoro ci siamo esibiti all'Albatros di Rivarolo con uno spettacolo teatrale».

La sede di Meglio Insieme si trova oggi in piazza de Caroli 4. Ma c'è una novità: «stiamo per trasferirci in uno spazio tutto nostro». Si tratta del

Chostro monumentale della Certosa di Rivarolo, in via Ariosto 22r.

L'affitto e il bisogno urgente di ristrutturazioni impedisce però all'associazione il trasferimento: chi volesse offrire il proprio aiuto può chiamare il numero 338 1472034. Potrete dare una mano anche destinando il Cinque per Mille a Meglio Insieme. Il codice fiscale è: 95078230109.

MEGLIO INSIEME

Sede:
via Ariosto 22r.
Genova
Tel
3403305967

SERMIG

Ogni giorno in media negli Arsenalì offriamo ospitalità notturna



na a 1.800 persone, distribuiamo 4.000 pasti, effettuiamo 100 visite mediche.

Ogni anno 50.000 giovani

ci avvicinano per confrontarsi su pace, musica, solidarietà, spiritualità...

Ad oggi abbiamo realizzato in 89 Paesi del

mondo,

2.450 interventi di solidarietà e progetti di sviluppo,

100 missioni di pace.

Tutto questo grazie a quanti accettano

di condividere tempo, capacità, risorse, denaro

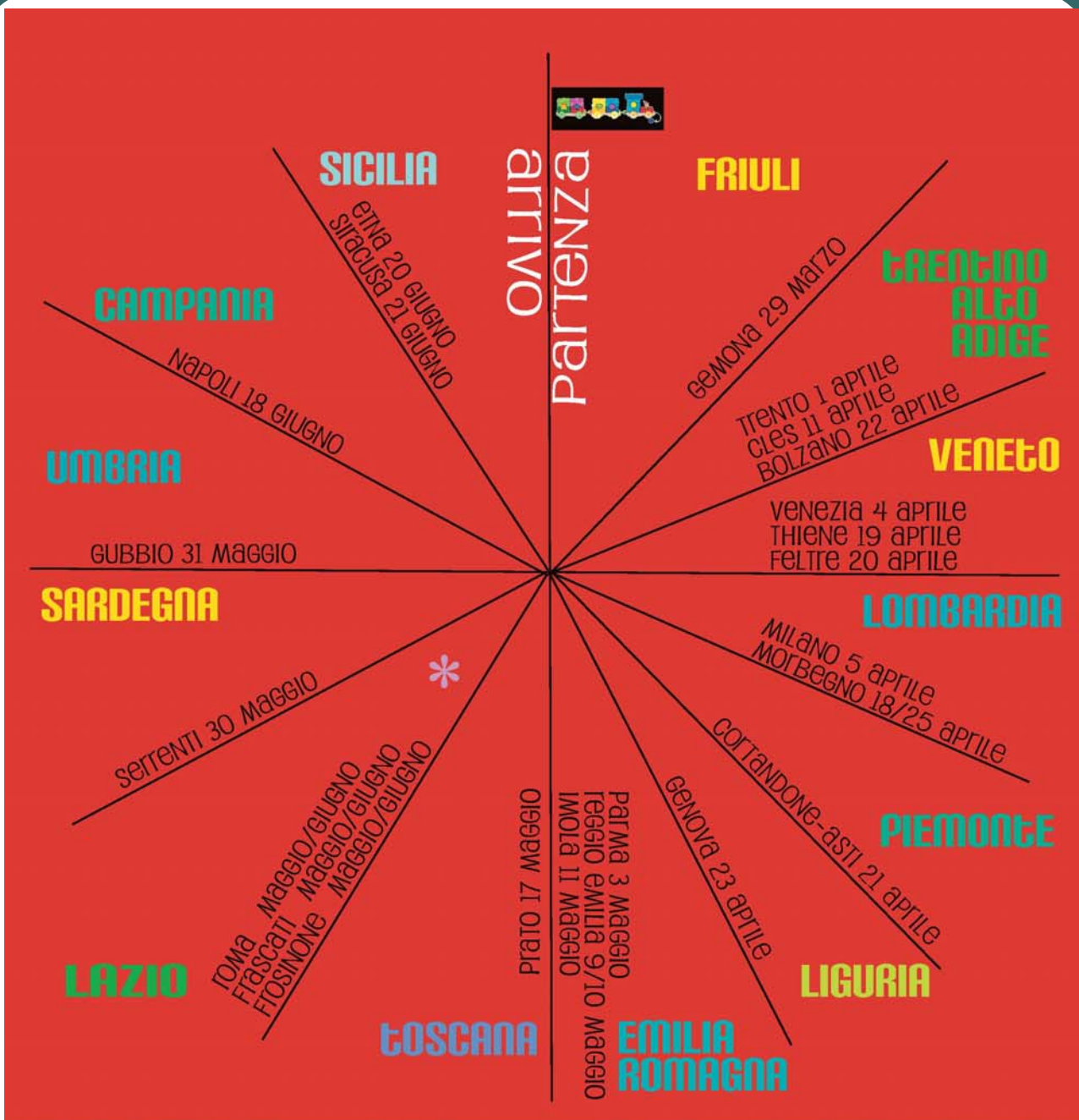
e scelgono di restituire qualcosa di proprio

per offrire concrete risposte di speranza.

Senza l'aiuto di persone di buona volontà

le nostre attività si fermerebbero.

Sermig
Piazza Borgo
Dora 61
10152 Torino
Tel. 011-4368566
Fax 011-5215571
Email:
sermig@sermig.org
Siti:
www.sermig.org -
www.giovanipace.org



Le **Parole Ritrovate** sono nate per fare incontrare utenti e operatori dei servizi di salute mentale, familiari e cittadini.

Le **Parole Ritrovate** credono nel valore del "fare assieme", nel rispetto e nella valorizzazione del sapere e dell'esperienza di ciascuno, nella costruzione di percorsi di salute mentale che appartengono a tutti.

Le **Parole Ritrovate** sono un'occasione per confrontare esperienze, per condividere progetti, per inventare strade su cui camminare insieme.

La malattia mentale, qualunque cosa sia per ciascuno di noi, ci può dividere o ci può unire, ci può far sentire profondamente soli, ci può dare occasione e motivo di condivisione e di unità di intenti e di emozioni. Può valorizzare la radice profondamente umana, presente in ogni esistenza, sana o sofferente che sia.

Le **Parole Ritrovate** danno voce e protagonismo a chi non l'ha mai avuto e a chi l'ha perso, servono a coinvolgere e a lasciarci coinvolgere, il più possibile, da reti allargate di persone, di intelligenze, di sentimenti.

Le **Parole Ritrovate** credono nel cambiamento sempre possibile, vedono non solo il problema ma anche la risorsa, danno valore e significato alla soggettività di ciascuno.

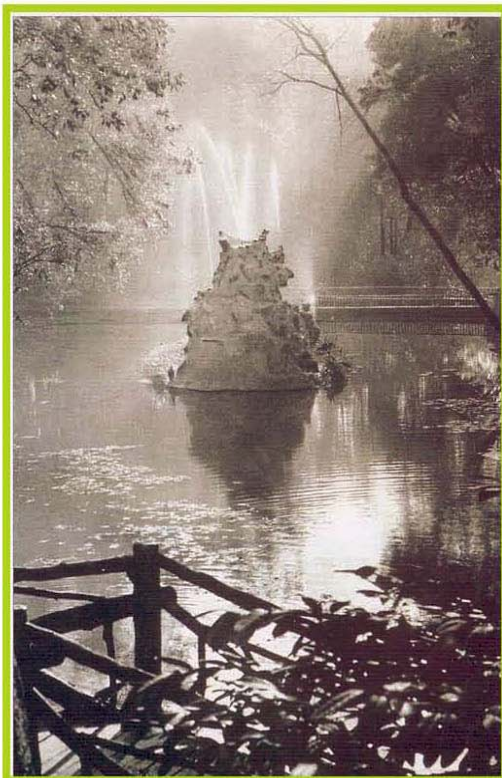
Si può dire che fare le cose assieme è importante e bello e lì fermarsi. Si può crederci e comportarsi di conseguenza. Così il disagio psichico, la malattia mentale, ritrovano posto e dignità nel quotidiano di tutti noi, ritrovano appartenenza in una comunità in cui ciascuno è un po' più responsabile per tutti.

* non si sa quando si fa, ma si sa che si farà



A little better park!

Sabato 10 e Domenica 11 Maggio 2008



Nel pomeriggio di Sabato 10 e nella giornata di Domenica 11 Maggio, gli Scout AGESCI della branca R/S della Zona Ponente (da Sestri ad Arenzano), si raduneranno nel parco di **Villa Doria a Pegli**, partecipando alle attività di pulizia e manutenzione e recupero che l'Associazione Amici delle Ville e Musei di Pegli, in Convenzione di Volontariato con il Comune di Genova, vi compie abitualmente. Nella giornata di domenica, inoltre, alcuni gruppi di ragazzi delle scuole medie avranno l'occasione di partecipare alle attività e prendere contatto con la realtà Scout.

**Venite a trovarci nel Parco di Villa Doria:
l'oasi verde che diventerà oasi di cultura**



IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO VII PONENTE

Si ringraziano:

Cresta & Delfino Materiali Edili Pegli; Camping Villa Doria Pegli; Scuola Media Rizzo Alessi Pegli.

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

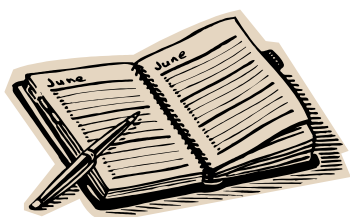
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.